

**REGIONE SICILIANA****DIPARTIMENTO BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, sopra richiamato, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006;

VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTO il D.P.R.S. n. 2413 del 18.04.2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all' Ing. Sergio Alessandro;

VISTO il D.D.G. n. 3802 del 12.09.2019, con il quale si conferisce delega al dirigente del Servizio Tutela di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTA la L.R. n. 1 del 24.01.2020, pubblicata nella G.U.R.S. n. 5 del 28.01.2020;

VISTO l'art. 142, comma 1, lett. c) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n. 431), in virtù del quale sono stati dichiarati di notevole interesse paesaggistico, i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

VISTO il D.D.S. n. 4998 del 19.10.2018, prenotato in entrata al n. 3328, cap. 1987, in data 22.11.2018 dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, con il quale è stato comminato nei confronti della ditta xxxxxxx xxxxx, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. 42/2004, il pagamento della indennità pecuniaria di Euro 5.944,50, per i lavori eseguiti abusivamente nel comune di xxxxx, Via xxxxxx, xxxxxxxxxxxxxxxxxxx, foglio xxx, particella xxx;

VISTA l'istanza datata xxxxxxxx, assunta al prot. n. xxxxxxx del xxxxxxxxxxx di questo Dipartimento, con la quale il geom. xxxxx xxxxxx, in qualità di tecnico incaricato dalla ditta xxxxxxxxxxx xxxx, ha chiesto la rideterminazione della sanzione in argomento, perché sarebbe stata calcolata non correttamente;

VISTA la nuova perizia prot. n. 5953 dell' 01.10.2019 redatta dalla Soprintendenza di Messina che ha rideterminato l'importo della citata sanzione, in accoglimento della predetta istanza presentata dal geom. xxxxxx xxxxxxx;

VISTA la nota prot. n. 50990 del 24.10.2019, con la quale lo scrivente Dipartimento ha inviato la suddetta perizia al sig. xxxxxxx xxxxx, che nulla ha eccepito in merito ad essa;

CONSIDERATA la facoltà riconosciuta alla Pubblica Amministrazione di potere ritirare i propri atti che risultino invalidi o inopportuni, e di dovere, nel caso di specie, provvedere alla revoca del citato D.D.S. n. 4998 del 19.10.2018, inficiato da mero errore materiale, procedendo contestualmente all'emissione di un nuovo provvedimento sanzionatorio nei confronti della ditta in oggetto;

CONSIDERATO che sussiste l'interesse attuale alla revoca del citato D.D.S. n. 4998 del 19.10.2018, per ragioni di corretto andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che la ditta xxxxxx xxxxxxx ha eseguito nel comune di xxxxxx (xx) – Via xxxxxx, xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, foglio xxx, particella xxx, la costruzione del piano terzo di un fabbricato adibito a civile abitazione;

**REGIONE SICILIANA**

CONSIDERATO che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del D. Lgs. n. 157/2006, perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina;

VISTA la nota n. 2450 del 07.05.2018 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina ha emesso un preavviso di accoglimento inerente l'accertamento di compatibilità paesaggistica sull'istanza di sanatoria per le opere abusive di che trattasi, subordinando il rilascio del parere definitivo al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006;

CONSIDERATO che, con la nota di preavviso di accoglimento prot. n. 2450 del 07.05.2018, relativa alle opere abusive di che trattasi, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina ha dichiarato l'esistenza di lieve danno, e ha quantificato, giusta perizia prot. n. 5953 dell'01.10.2019, il danno causato al paesaggio dalle medesime opere in **Euro 5.574,66**;

VISTA la nota prot. n. 5953 dell'01.10.2019, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, con la quale la Soprintendenza di Messina ha determinato ai sensi dell'art.3, Il comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in **Euro 983,92** il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, applicando il 5,25% del valore d'estimo delle suddette opere, trattandosi di abuso edilizio eseguito in area di lieve interesse paesaggistico;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite arrecano lieve pregiudizio all'ambiente vincolato;

DECRETA

Art. 1) Per i motivi su esposti, è **revocato** il D.D.S. n. 4998 del 19.10.2018, vistato al n. 3328 ed accertato al n. 2739, sul cap. 1987, in data 22.11.2018 dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Art. 2) In conseguenza della superiore revoca la ditta xxxxxxxx xxxxxx non è tenuta al pagamento dell'indennità pecuniaria di Euro 5.944,50 comminata con il citato D.D.S. n. 4998/2018, bensì al pagamento della somma che sarà indicata nell'art. 3 del medesimo provvedimento.

Art. 3) La ditta xxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxx, domiciliata a xxxxxxxx – Via xxxxxx, xxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxx, C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, la somma di **Euro 5.574,66** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, Codice E. 3.02.02.01.001, quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive;

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n. 11669983 intestato a "UniCredit di Messina – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana".
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT38R076011650000011669983 intestato a Cassa Regionale di UniCredit - Messina - cassiere ME.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell'art. 167, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006.



REGIONE SICILIANA

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni 3, Unità Operativa 2:

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 4) Col presente decreto è ridotto l'accertamento sul Cap. 1987, Capo 14 di **Euro 5.944,50** per l'esercizio finanziario 2018

Art. 5) Col presente decreto è accertata la somma di **Euro 5.574,66**, sul cap. 1987, Capo 14 dell'esercizio finanziario 2020.

Art. 6) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: www.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato **“per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00”**.

Art. 7) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Art. 8) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 04.02.2020

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to **(Dott.ssa Daniela Mazzarella)**